

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
17	Il Popolo (Pordenone)	19/07/2020	VILLANOVA DELLA CARCERA, IMPIANTO IDROVORO: POTENZIAMENTO AL VIA	2
1	Ciociaria Editoriale Oggi	17/07/2020	LIRI INQUINATO? LE ANALISI DICONO DI NO	3
14	Il Crotonese	17/07/2020	PERNO DELLA STRATEGIA ANTI INCENDI STRADE E CUNETTE 'TAGLIAFUOCO'	5
11	Il Quotidiano di Sicilia	17/07/2020	DAL CONSORZIO DI BONIFICA STANZIATI 30 MILIONI PER LA RETE IDRICA CALATINA	6
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	17/07/2020	SICCITA', IL CER RASSICURA GLI AGRICOLTORI	7
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	17/07/2020	GLI ARGINI DI ACQUALUNGA LAVORI PER RINFORZARE	8
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	17/07/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA RIVEDE COSTI DEI CANONI IRRIGUI	9
1	La Nazione - Ed. Pistoia	17/07/2020	IL PUNTO SULLE OPERE PER SCONGIURARE LE ALLUVIONI IL SOPRALLUOGO	10
32	La Nuova Sardegna	17/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, BILANCIO POSITIVO (S.Setti)	12
49	La Provincia (CR)	17/07/2020	IRRIGAZIONE "DEROGA RISULTATO IMPORTANTE"	13
15	La Voce di Mantova	17/07/2020	TREKKING NATURALISTICO DA BELFIORE AGLI ANGELI	14
20	L'Attacco	17/07/2020	FORGARGANO, PROGETTO PILOTA PER LE ATTIVITA' SEMCOLTURALI	15
5	Nuova Stagione	12/07/2020	COMBATTERE GLI SPRECHI	16
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Estense.com	17/07/2020	COLDIRETTI FERRARA, APPROVATO IL CONSUNTIVO 2019	17
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	17/07/2020	C'E' UN MILIONE DI EURO PER LE FERITE DEGLI ARGINI	19
	Lanuovasardegna.it	17/07/2020	INVASIONE DI CAVALLETTE, AZIENDE KO	24
	Nuovascintilla.it	17/07/2020	NUOVO PIANO TURISTICO REGIONALE	25
	Qds.it	17/07/2020	DAL CONSORZIO DI BONIFICA STANZIATI 30 MILIONI PER LA RETE IDRICA CALATINA	27
	ReportPistoia.it	17/07/2020	OMBRONE, I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	29
	Sulpanaro.net	17/07/2020	CARPI, CONCLUSI I LAVORI SUL PONTE LUNGO LA PROVINCIALE 413	32
	Valdinievoleoggi.com	17/07/2020	REGIONE E CONSORZIO A LAVORO SU ACQUALUNGA E MURI DI SPONDA DELL'OMBRONE	33
	Veronasettegiorni.it	17/07/2020	INCIVILE ABBANDONA NUMEROSI RIFIUTI NEI FOSSI DI ANGIARI, E' STATO RINTRACCIATO	37

Iniziati gli interventi mirati al potenziamento dell'impianto idrovoro nella frazione di Villanova della Cartera, all'arginatura della roggia Molino, al ripristino delle paratoie del canale Cavrato a Cesarolo ed altre minori opere nell'ambito dell'ordinanza del commissario delegato, come risposta agli eccezionali eventi meteorologici che hanno provocato danni al territorio comunale negli anni scorsi. Problemi idraulici gravi che si trascinavano da tempo e che ora trovano finalmente soluzione grazie all'intervento della Regione Veneto che ha disposto il trasferimento di risorse pari a 1,3 milioni di euro. Il coordinamento dei lavori è stato affidato al **Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale**, un ente altamente specializzato, coordinato dall'ingegner **Sergio Grego**, le cui maestranze sono profonde conoscitrici di tutto il territorio del Comune di San Michele al Tagliamento, disponibili a dare garanzia per una realizzazione perfetta delle opere da svolgere e per una sicura funzionalità futura. Il progetto complessivo è quello di

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Con il Consorzio di Bonifica

Villanova della Cartera, impianto idrovoro: potenziamento al via



L'inizio lavori a Villanova della Cartera

limitare gli allagamenti in tutto il Comune con l'inizio dei lavori a Villanova della Cartera e Terzo Bacino e poi successivamente quelli a Cesarolo e Settimo Bacino a Bibione. «Va sottolineata l'importanza di questi lavori di mitigazione del rischio idraulico - ha spiegato il sindaco **Pasquino Codognotto** - perché in un territorio in gran parte a livello, se non al di sotto del medio mare, è vitale avere impianti di sollevamento, ovvero idrovoro di grande potenza capaci di pompare l'acqua in eccesso oltre gli argini, svuotando così nel più breve tempo possibile centri urbani come ad esempio Villanova della Cartera che diverse volte si è vista l'acqua nelle case e campagne circostanti».

Franco Romanin

"Rassegna estiva itinerante" ogni giovedì

La cultura riparte a San Michele al Tagliamento. Anche per questa estate sono state programmate delle manifestazioni con la **"Rassegna estiva itinerante"**, ogni giovedì, alle 20.45. «Ci siamo trovati in grande difficoltà nel dover fare scelte non facili - ha commentato l'assessore alla cultura, **Elena De Bortoli** -. Da una parte la scarsità di fondi e la necessità di ridestinare quelli presenti a chi ne ha più bisogno. Dall'altra la consapevolezza che un ritorno alla normalità è necessario e passa anche attraverso gli appuntamenti

che ormai sono una tradizione con degli eventi molto sentiti e partecipati». Gli eventi organizzati quest'anno sono ridimensionati, ma non mancano. A cominciare dal "Teatro nelle Frazioni" arrivato ormai alla 17.a edizione, con tre appuntamenti che toccheranno da nord a sud il Comune e il "Four Season Festival", con manifestazioni musicali.

Il programma Giovedì 16 luglio, San Michele al Tagliamento, villa De Buoi, la commedia "El tesoro de Franz Josef". **Giovedì 30 luglio**, Malafesta, ex scuole, spettacolo "Emigranti". **Giovedì 13 agosto**, San Giorgio al Tagliamento, piazza via Dote, la commedia "Le Betoneghe". **Giovedì 27 agosto**, Cesarolo, piazza della chiesa, la commedia "Dai campi al mar". Giovedì 23 luglio, San Michele al Tagliamento, villa De Buoi, spettacolo "Buffi si nasce", intervista concerto al baritono Bruno Praticò. **Giovedì 6 agosto**, Bevazzana, ex scuole, concerto "Bacharo Tour". **Giovedì 20 agosto**, Cesarolo, piazza della chiesa, "Atimie Quartet in concerto", dal barocco al rock. Gli eventi sono gratuiti con prenotazione obbligatoria presso la biblioteca comunale, telefono 0431 50020. (f.r.)



Sora Liri inquinato? Le analisi dicono di no

Pagina 16

Le analisi non scacciano la paura

L'allarme Dopo la schiuma e la moria di pesci le verifiche chimiche sui campioni prelevati nel Liri danno esito negativo. Il consorzio di bonifica "Conca di Sora" ripristina la fornitura di acqua agli agricoltori della zona. Ma restano i dubbi

IN ANSIA PER IL FIUME

ENRICA CANALE PAROLA

Feedback positivi arrivano dalle analisi delle acque del Liri. Il consorzio di bonifica "Conca di Sora", appena avuti i risultati delle indagini chimiche, ha provveduto a riattivare tutte le linee idriche per tornare a rifornire i tanti agricoltori che utilizzano l'acqua del fiume per irrigare campi e orti in tutta la piana sorana.

Lunedì scorso, ricevuta la segnalazione della moria di pesci in località Valfrancesca, a Sora, il consorzio ha subito sospeso il servizio in attesa di capire che cosa fosse accaduto. Immediatamente si è attivato incaricando un laboratorio di analisi privato di eseguire i prelievi e analizzarli. E continua a monitorare la qualità delle acque dopo aver reso noti gli esiti

delle analisi effettuate sui campioni prelevati il 14 luglio sia a Sora che a Isola del Liri. Risultati che attestano come i parametri siano tutti nei limiti, dunque conformi.

Per far luce su cosa sia accaduto lunedì a Valfrancesca si attendono ora le risposte dei prelievi effettuati sempre lunedì dall'Arpa Lazio. «Anche in questa circostanza ci siamo attivati all'istante per concorrere, insieme alle autorità locali, alla risoluzione della problematica che, tuttavia, non è nuova - ha detto il commissario dei consorzi di bonifica Stefania Ruffo - Già due anni fa si presentò il fenomeno allarmante della schiuma bianca sul fiume Liri. Sono lieta che la sinergia subito attivata con gli enti locali si sia rivelata determinante per la tempestiva, efficace risoluzione della problematica che, oltre a generare allarme ambientale, ha comportato disagi pesanti alle aziende agricole nostre consorziate e allo stesso con-

sorzio, costretto a interrompere un servizio che, nella normalità, garantiamo ogni giorno, con regolarità, alle aziende agricole».

La Ruffo invita quindi le autorità locali «a voler attivare rapidamente un tavolo di confronto collegiale per discutere della problematica e risalire alle origini, alle cause del fenomeno, intervenendo per la radicale, definitiva soluzione».

Ma l'esito delle prime analisi non tranquillizza affatto il consigliere di minoranza Luca Di Stefano. «Per l'ennesima volta i cittadini vengono presi in giro. Non è più accettabile un fatto del genere. Stanno avvelenando il nostro ecosistema e tutto ciò che noi mangiamo. In fin dei conti il responso delle analisi sarà sempre negativo. È ora che di far venire a galla la verità è i responsabili. Perché chi non condanna l'inquinamento del nostro territorio è loro complice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una delle ultime
"schiumate"
nel fiume Liri,
un fenomeno
ricorrente
che allarma
i cittadini
e le autorità
locali

Si attende ora
il referto
dell'Arpa
Di Stefano
incalza:
fuori tutta
la verità

Piano presentato alla Regione

Perno della strategia anti incendi strade e cunette 'tagliafuoco'

Ha un budget di circa 10 milioni di euro e si attuerà attraverso servizio elicotteri, gestione delle sale operative, gestione degli automezzi, avvistamento incendi boschivi, realizzazione ed adeguamento punti rifornimento idrico, convenzioni con Vigili del fuoco, Carabinieri Forestali e associazioni di volontariato, manodopera idraulico forestale. Gli enti attuatori sono oltre alla Regione, anche Calabria Verde, il Parco delle Serre e i Consorzi di Bonifica con disponibilità di mezzi e strumenti. È imperniato intorno a questa struttura il "Piano di indirizzo per interventi straordinari di pulizia finalizzati alla prevenzione di incendi boschivi" presentato alla Cittadella regionale a Catanzaro dagli assessori alle Infrastrutture, Domenico Catalfamo, all'Agricoltura, Gianluca Gallo, e dal dirigente Uoa Foreste e Forestazione Salvatore Siviglia.

PREVENZIONE

"Si tratta - ha detto l'assessore Catalfamo - di un'azione sinergica tra i dipartimenti regionali Infrastrutture e Agricoltura a tutela dei nostri territori e in particolare per quanto riguarda la prevenzione degli incendi nelle arterie stradali provinciali. Con l'assessore Gallo abbiamo immaginato un piano organico, mai realizzato su scala regionale, in cui le cunette della rete stradali, che attraversano capillarmente il territorio regionale, possano costituire delle barriere tagliafuoco e prevenire non solo gli incendi boschivi ma anche il dissesto idrogeologico".

"È un piano straordinario di interventi - ha detto l'assessore Gallo - per mettere in atto una serie di misure e tutelare il patrimonio boschivo dagli incendi che in questo primo periodo estivo sono stati circa 1.500. In base a una valutazione complessiva dei fenomeni legati agli incendi, è stato ri-



levato che circa il 50 per cento trae origine da dolo e incuria. E soprattutto nasce in prossimità dei manti stradali. Da qui il cambio di approccio nella strategia relativa alla prevenzione del rischio incendi. Come Regione vogliamo non solo tutelare il patrimonio boschivo ma proiettarlo in una dimensione di turismo esperienziale, valorizzarlo e trasformarlo anche in risorsa economica".

Il dirigente Uoa Foreste e Forestazione Salvatore Siviglia è poi entrato più nel dettaglio del piano: "Considerato il blocco delle attività di manutenzione ordinaria a causa dello stato di emergenza Covid - ha spiegato - le amministrazioni

provinciali hanno rappresentato problematiche legate al grave stato vegetativo in cui versano alcune infrastrutture stradali confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. La mancata pulizia di queste zone crea purtroppo un potenziale aumento dei casi di innesco degli incendi imputabili all'azione dell'uomo, sia essa volontaria che involontaria".

INFRASTRUTTURE

"Al fine di mitigare il rischio incendio boschivo e per andare incontro alle esigenze manifestate dagli enti preposti alla gestione delle infrastrutture stradali - ha concluso Siviglia - abbiamo previsto dunque un

potenziamento delle attività di protezione non solo delle zone boschive ma delle arterie stradali provinciali. Una volta selezionati i tratti stradali, che presentano caratteristiche di continuità con le aree a potenziale rischio incendio boschivo, e i viali tagliafuoco, si avvieranno in tempi brevi le attività di pulizia straordinaria per un più efficace contrasto agli incendi boschivi ed ai rischi conseguenti".

"CAMBIO
di approccio nella strategia. Vogliamo non solo tutelare il patrimonio boschivo ma proiettarlo in una dimensione di turismo esperienziale"

SI ATTUERÀ ATTRAVERSO SERVIZIO ELICOTTERI, GESTIONE DELLE SALE OPERATIVE E DEGLI AUTOMEZZI ED AVVISTAMENTO DEI FOCOLAI



Dal Consorzio di bonifica stanziati 30 milioni per la rete idrica calatina

Al Municipio l'incontro tra l'Amministrazione e il commissario straordinario Nicodemo

CALTAGIRONE - I progetti per l'efficientamento dell'azione consortile, con particolare riferimento al calatino, sono stati al centro dell'incontro svoltosi al municipio fra il commissario straordinario dei Consorzi di bonifica della Sicilia Orientale, Francesco Nicodemo, e l'Amministrazione comunale (il sindaco Gino Ioppolo e gli assessori Francesco Caristia, Luca Di-stefano, Antonio Montemagno e Antonio Navanzino).

Il commissario straordinario ha annunciato interventi che riguarde-

ranno la pulizia dei canali idrici, con la successiva produzione di energia combustibile per autotrazione, e la modernizzazione degli impianti di rilancio dell'acqua "con l'obiettivo di diminuire i costi energetici e, di conseguenza, giungere a una riduzione dei canoni irrigui".

Fra gli investimenti nel territorio sono previsti circa 30 milioni di euro "per la rifunzionalizzazione della rete idrica, che serviranno a un suo significativo adeguamento, eliminando o, comunque, riducendo in maniera

consistente le perdite". In programma anche la telegestione per la consegna irrigua ai consorziati, che consentirà altresì di evidenziare eventuali anomalie quali perdite e furti.

Quanto al completamento dell'invaso di Pietrarossa, che il commissario ha ribadito essere "tra le assolute priorità del presidente Musumeci", Nicodemo ha comunicato che "un effetto del decreto Semplificazioni potrebbe essere la sua realizzazione prima del 2023, vale a dire la data indicata nell'originario cronoprogramma".

"Si è trattato - afferma il sindaco Ioppolo - di un incontro cordiale e proficuo, nel corso del quale sono stati puntati i riflettori sulle principali esigenze del nostro territorio in relazione alle competenze del Consorzio. Abbiamo preso atto con soddisfazione delle iniziative e dell'impegno del commissario straordinario e del Governo regionale per garantire interventi adeguati, che consentano di utilizzare di più e meglio le risorse idriche, a beneficio delle produzioni agricole".



Siccità, il Cer rassicura gli agricoltori

Mannini: «Luglio è sempre il mese più critico, ma non abbiamo problemi di approvvigionamento idrico»

La siccità preoccupa, ma il Cer in questo momento non ha problemi. Lo specifica il Consorzio che gestisce il Canale Emiliano Romagnolo, che vuole rassicurare gli agricoltori che si riforniscono dal canale che prende l'acqua dal Po. «Il Cer è al massimo livello e non ha problemi di rifornimento idrico» scrive l'ente gestore, aggiungendo che «fortunatamente, nonostante la grave siccità in atto nel territorio romagnolo, il Cer non ha al momento nessun problema di

approvvigionamento e il livello del Po davanti all'impianto Palantone è di 4,07 metri contro una media di 4,30 metri sul livello del mare negli ultimi 15 anni alla stessa data, quindi simile». Dal Cer spiegano quindi quale protocollo è previsto se la situazione dovesse diventare grave: «Il canale è dotato di un piano siccità molto dettagliato che prevede una situazione di lieve preallarme solo al raggiungimento di un abbassamento del livello del Po inferiore a quota 3,25 - scrivono dall'ente -; a tale quota le pompe funzionano ancora perfettamente ma si iniziano a dare informazioni di un uso ancor più corretto dell'acqua agli agricoltori mediante il noto servizio Irrinet di informazione irrigua».

In merito a questo anno così negativo, i gestori scrivono che «nel siccitoso 2020 il Cer ha iniziato la distribuzione irrigua sin dal mese di febbraio per garantire la sopravvivenza dei trapianti di bietola da seme e per le colture precoci da surgelato, come gli spinaci. Da quel momento gli impianti hanno sempre funzionato ad alto regime per portare acqua ai consorzi di bonifica associati con un volume, già ad oggi, di circa 180 milioni di metri cubi d'acqua. Si stima che l'acqua sia stata distribuita su almeno 70.000 ettari di colture che determineranno, alla raccol-



ta, un notevole incremento produttivo e qualitativo sulle produzioni valutato in almeno 400-500 milioni di euro».

Il direttore del Cer Paolo Mannini aggiunge che «il periodo centrale di luglio è sempre il più critico per la mancanza di piogge e per le massime esigenze idriche delle colture. Al momento, anche in conseguenza della buona gestione dell'emergenza idrica da parte dell'Autorità del distretto padano, la mia preoccupazione è simile a quella degli anni passati. Certo, il cambiamento climatico in atto e la siccità sempre più accentuata non devono essere trascurate nel fu-

turo. Per tale motivo il Consorzio Cer sta incrementando le potenzialità dei suoi impianti e ha ottenuto la possibilità di derivare acqua anche dai fiumi appenninici; sta inoltre proseguendo la sua attività scientifica in numerosi progetti di ricerca regionali e nazionali, per individuare modalità e sistemi per ottenere la massima produzione agricola col minimo quantitativo d'acqua. Occorre anche molto rapidamente incrementare la capacità di invaso delle piogge invernali sul territorio collinare; è assurdo che solo piccole frazioni dell'acqua di pioggia caduta nel nostro territorio venga trattenu-
ta in invasi».

045680

Siccità, il Cer rassicura gli agricoltori

FORD HYBRID

Emiliana Motor S.p.A.

Via Pontina 22/A, Forlì 48024 (RN) 0544.40575
Via del Antigono 2, S. Angelo 48022 (RA) 0544.2954

SICUREZZA IDRAULICA

Lavori per rinforzare gli argini di Acqualunga

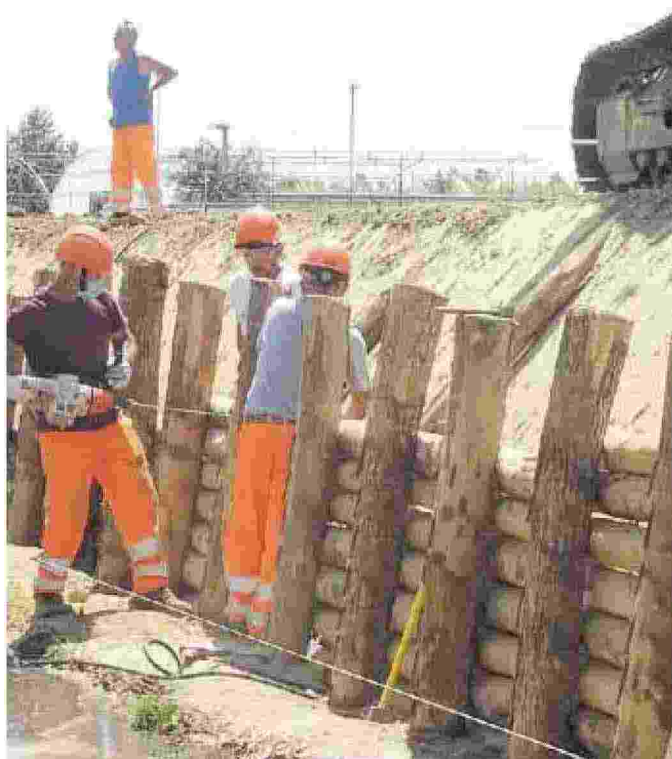
L'intervento al confine tra Agliana e Pistoia viene realizzato utilizzando tecniche avanzate di ingegneria naturalistica

AGLIANA

«Un intervento di chirurgia idraulica, realizzato con tecniche di ingegneria naturalistica». Descrive così, il responsabile del Genio civile Valdarno Centrale, **Marco Masi**, i lavori di rafforzamento degli argini in corso lungo il fosso Acqualunga, nell'area al confine tra Agliana e Pistoia. L'opera, svolta in amministrazione diretta dal Consorzio di bonifica 3 in accordo con il Genio Civile e divisa in due fasi (per un valore stimato di circa 100mila euro), riguarda la messa in sicurezza del corso d'acqua: nel tratto interessato dai lavori sono stati rimossi i teloni presenti da circa 10 anni ed è in corso di realizzazione una palizzata in castagno a sostegno degli argini. «Siamo di fronte – sottolinea il presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, **Marco Bottino** – a un intervento di particolare pregio naturalistico, che denota l'attenzione che il Consorzio e la Regione riservano a questo territorio».

«Con questo intervento – ricorda l'assessore regionale all'ambiente e alla difesa del suolo, **Federica Fratoni** – arriviamo alla fine dei 5 anni di mandato con opere di messa in sicurezza del territorio realizzate per oltre 30 milioni di euro».

Se i lavori in corso sul fosso Acqualunga si concluderanno a breve, sono già terminati quelli che hanno riguardato l'Ombrone a Ponte alla Pergola. In questo secondo caso sono state ripristinate oltre un chilometro di murature in-



I lavori di rafforzamento dell'argine

terne ed esterne all'argine. L'intervento, iniziato a marzo e proseguito durante il periodo di lockdown, è stato concepito sia per garantire la sicurezza e la stabilità arginale, che per valorizzare il recupero ambientale, paesaggistico e storico dell'area. Lungo le pareti in muratura che sono state ripristinate, sono state infatti rivenute delle date incise sulle vecchie stucature: MDCCX (1810) e 1893, ritenute, rispettivamente, la presunta data di realizzazione del muro e di una rampa di accesso all'alveo del torrente Ombrone. Si tratta di un'opera del valore di 2 milio-

ni di euro, finanziati dalla Regione.

«Progetti come questo – osserva il presidente del Consorzio, Bottino – salvaguardano il valore storico dei luoghi e delle opere: mentre in tutta Italia i muri crollano, noi riserviamo attenzione alla manutenzione e al valore ambientale».

«La manutenzione degli argini dell'Ombrone – conclude l'assessore Fratoni – ha una funzione polivalente: garantisce la sicurezza idraulica e consente la fruibilità da parte dei cittadini». —

TOMMASO ARTIOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VAL D'AGRI LA RIDUZIONE DE DEL 30 PER CENTO

Il consorzio di bonifica rivede i costi dei canoni irrigui

Positivo il commento dell'assessore Fanelli

● Buone notizie per i coltivatori. Grazie alla revisione delle tariffe irrigue, vi sarà un abbattimento del costo per le utenze. Il provvedimento adottato dall'Ente «per la riformulazione del consumo minimo della risorsa acqua, che si traduce poi in un minor onere economico, è il risultato di un lavoro di concertazione e di attenzione ai fabbisogni reali delle aziende» - ha commentato l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, Francesco Fanelli - che ha valutato positivamente la delibera di aggiornamento dei canoni irrigui (relativamente ai comprensori irrigui già gestiti dal disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, compresi quelli ricadenti nei comuni di San Giorgio e Noepoli). L'aggiornamento del tariffario è stato operato a seguito di puntuale studio agrotecnico, che ha riguardato l'intero comprensorio consortile e, quindi, le aree attualmente servite dal Consorzio di Bonifica, finalizzato all'analisi del fabbisogno idrico specifico dei territori dal quale, è emerso che l'esigenza di supporto irriguo nelle zone, interessate dalla delibera, è inferiore rispetto alle restanti aree. Con questo atto «le microutenze avranno un abbattimento dei costi in bolletta e si calcola una riduzione del costo del 30 per cento - ha osservato Fanelli. Mentre, per quanto riguarda le utenze con tariffe a consumo, il minimo scende da 2.000 a 1.400 metro cubo ad ettaro».

[s.lovai]





PIANA

Il punto sulle opere per scongiurare le alluvioni Il sopralluogo

Salvi a pagina 10



Il sopralluogo dell'assessore regionale Federica Fratoni (AcerboniFotoCastellani)

PIANA E MONTAGNA

Ingegneria naturalistica per scongiurare le piene

Il punto sui lavori per mettere in sicurezza il torrente Acqualunga
Presto sarà ultimata anche la cassa di espansione sul Settola

AGLIANA

E' una vera opera d'ingegneria naturalistica quella in corso sul torrente Acqualunga, per mettere in sicurezza l'area di Spedalino-Le Querci, sul confine Agliana-Pistoia. Ieri sopralluogo sul cantiere dell'assessore regionale all'ambiente Federica Fraton con il presidente del Consorzio di bonifica medio Valdarno Marco Bottino, accompagnati dal responsabile del Genio civile Valdarno centrale Marco Masi e dal direttore del Consorzio Iacopo Manetti. Dopo, il gruppo si è recato al cantiere sull'Ombro a Ponte alla Pergola, dove sono state ripristinate le murature esterne e interne per oltre un chilometro. L'intervento sull'Acqualunga era atteso da una decina d'anni: l'argine eroso era protetto da teloni di nylon. Come ha spiegato l'ingegnere Masi è un intervento di ingegneria naturalistica. L'argine è stato consolidato internamente con pali in castagno con profilati in ac-

ciaio, migliorando la sezione idraulica dell'alveo. Il lavoro interessa circa cento metri di argine in territorio del comune di Pistoia al confine con Agliana che, oltre a essere rafforzato riducendo l'impatto ambientale sarà più agevole per le manutenzioni e l'alveo avrà una portata maggiore. L'intervento, iniziato a fine giugno, si concluderà entro fine luglio, ha un valore di circa centomila euro, ma il costo è notevolmente ridotto poiché l'opera è realizzata in amministrazione diretta del Consorzio in accordo con il Genio civile.

Nelle vicinanze, sempre sul confine Agliana-Pistoia, sono in corso i lavori della cassa d'espansione sul Settola che avrà una capacità di circa 40mila metri cubi e sarà ultimata in inverno. Le due opere porteranno soluzioni ai frequenti allagamenti. L'altra importante opera sull'Ombro a Ponte alla Pergola, riguarda la sicurezza e valorizzazione anche il recupero ambientale, paesaggistico e storico. Sono state rinvenute preziose testimonianze del passato: incise sulle vecchie stuccature ci sono le date MDCCCX (presunta data

della realizzazione del muro) e 1893, in corrispondenza della rampa di accesso all'alveo più a valle.

«**Si arriva** a fine mandato – ha detto l'assessore Fraton – con investimenti della Regione sulla riqualificazione idraulica per oltre trenta milioni di euro in cinque anni. I comuni di Agliana e Quarrata sono stati oggetto di molta attenzione e hanno beneficiato di interventi importanti. Ad Agliana, Acqualunga e Settola durante eventi meteorologici avversi ingrossano rapidamente e causano varie criticità soprattutto nella vicina zona industriale. Ringrazio Genio civile e Consorzio per l'importante collaborazione». «Il Consorzio non ha mai interrotto i lavori – ha detto il presidente Bottino – per realizzare le opere necessarie a mettere in sicurezza il territorio, in particolare le aree più fragili, grazie a professionalità e capacità d'eccellenza, ma anche per riscoprire e valorizzare, con le testimonianze della storia, il ruolo strategico, delicato e anche conflittuale tra i corsi d'acqua e lo sviluppo economico e sociale del territorio pistoiese».

Piera Salvi

Consorzio di bonifica, bilancio positivo

Torpè, l'ente chiude il 2019 in ottima salute finanziaria. Pronti nuovi appalti

di Sergio Secci

► TORPÈ

È stato approvato all'unanimità dal consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale il rendiconto di bilancio 2019 riuscendo a conservare i ruoli esattoriali tra i più bassi della Sardegna e con l'obiettivo di rendere l'ente uno dei più virtuosi d'Italia dal punto di vista finanziario. Il Consorzio ha archiviato nei giorni l'anno contabile 2019, ultimo rendiconto dell'amministrazione gui-

data dal presidente Ambrogio Guiso eletto nel 2015. Chiusura con segno positivo con l'amministrazione consortile in ottima salute finanziaria ed economica mentre la relazione sull'ultimo anno di attività illustra i risultati raggiunti ed i prossimi obiettivi. È stato lo stesso Guiso a fare un quadro esaustivo dell'attività degli ultimi cinque anni. Gli ultimi ruoli emessi sono del 2016 e grazie alle entrate dell'ente e al contributo straordinario dell'amministrazione regionale sono di entità contenuta, tra i più bassi in Sardegna.

«È necessario però provvedere al più presto anche con l'emissione degli ulteriori ruoli con modalità di rateizzazione favorevoli per i consorziati – spiega il presidente – per allineare l'anno di emissione con quello di imposta». Dopo aver sbloccato i gravi casi relativi a progetti bloccati dalla burocrazia, sono ora in procinto di essere appaltati la vasca di accumulo di Capo Comino, l'adeguamento dell'impianto di sollevamento di Overi, la sistemazione della condotta principale di presa del lago Maccheronis e il rifacimento di alcuni

tratti di rete irrigua danneggiati dall'alluvione del 2013. «Nel 2019 è stata appaltata la progettazione dell'argine a sinistra del fiume Posada – spiega ancora Guiso – finanziato con 12,5 milioni di euro e sono proseguiti i lavori di ampliamento della diga. Infine, dopo aver rescisso nel gennaio 2019 il contratto di appalto stipulato con Itinera affidataria dei lavori di costruzione della diga di Cumbidanovu l'ufficio tecnico consortile è riuscito a predisporre il non facile progetto di fattibilità tecnico economica necessario per portare a completamento la diga, con un finanziamento integrativo di circa 24 milioni di euro».



La diga



Irrigazione «Deroga risultato importante»

Il presidente del Dunas, Alessandro Bettoni: «Settore agricolo penalizzato in estate Dalla Regione finalmente uno strumento concreto fortemente voluto dal Consorzio»

CREMONA Era il 2006, quando entrò in vigore il Regolamento Regionale 2/2006 e stabilì, per la Regione Lombardia, l'obbligo a carico degli utilizzatori dell'acqua, di rilasciare in fiume il cosiddetto Deflusso Minimo Vitale. A distanza di 14 anni, «la giunta regionale, ha posto la firma sul primo, vero e concreto strumento che consente di derogare, in parte, ad un obbligo, che seppur ragionevole e virtuoso nei suoi principi, ha spesso messo in crisi il settore agricolo penalizzandolo nell'utilizzo dell'acqua, in quei pochi mesi

estivi di cui se ne serve». E quanto sottolinea **Alessandro Bettoni**, presidente del consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (Dunas): «Un atto che consente di individuare in maniera oggettiva quali sono le condizioni affinché possa essere concessa, una deroga temporanea al Deflusso Minimo Vitale. Nel caso si verifichi lo scenario di severità idrica media, ovvero quando le disponibilità idriche sono inferiori del 30% rispetto alla media della decade 2006/2015, gli utilizzatori possono chiedere di derogare tem-

poraneamente dai rilasci di acqua e poterla quindi distribuire sul territorio per l'agricoltura. Questo costituisce una ottima base di partenza verso quei meccanismi automatici di regolazione che il mondo agricolo, unito, ha sempre auspicato per migliorare la gestione delle acque irrigue in caso di siccità». «Un risultato importante – rivendica Bettoni –, fortemente voluto dal Dunas, che in questi anni ne ha fatto la principale battaglia per la difesa del settore irriguo del nostro territorio, e grazie all'attenta azio-

ne dell'assessore all'Agricoltura **Fabio Rolfi** che ha saputo riunire i principali interlocutori nella gestione delle acque, mediare tra le diverse posizioni, ed infine portare all'attenzione di Palazzo Lombardia uno dei temi cardini per l'agricoltura lombarda. Un risultato che pone la prima pietra di un percorso tecnico e normativo complesso che ora dovrà essere proseguito affinché quanto approvato dalla Giunta sia declinato sulla realtà specifica di ogni singolo fiume lombardo, in particolare per Adda, Oglio e Serio, fonti del nostro sistema irriguo».



Un impianto di irrigazione. Secondo il presidente del Dunas, Alessandro Bettoni, la deroga al regolamento sul Deflusso Minimo Vitale è «un'ottima base di partenza verso quei meccanismi automatici di regolazione che il mondo agricolo unito ha sempre auspicato per la gestione delle acque in caso di siccità».



Alessandro Bettoni, presidente del Consorzio Dunas



Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura e ai Sistemi verdi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OGGI LUNGO IL SENTIERO INCONTAMINATO CHE SI AFFACCIA SULLE VALLI DEL MINCIO

Trekking naturalistico da Belfiore agli Angeli

MANTOVA Un itinerario a piedi lungo un sentiero naturalistico immerso nella natura, che si snoda lungo le sponde del lago Superiore e di fronte alla riserva naturale Valli del Mincio, nelle ore vicine al tramonto. Si preannuncia ricco di emozioni il programma del nuovo appuntamento gratuito della rassegna Crescere Sostenibili, promossa da Parco del Mincio e Comune di Mantova, che per oggi propone la passeggiata guidata naturalistica "A contatto con la natura da Belfiore a Borgo Angeli", con partenza alle ore 17 dalla piazzetta del Cippo nei giardini Belfiore.

Accompagnati dalle guide ambientali incaricate dal Parco del Mincio, i partecipanti percorreranno a piedi il suggestivo sentiero Belfiore-Angeli, via naturalistica e prosecuzione del parco periurbano di Mantova che mette in collegamento i giardini di Belfiore con il suggestivo borgo di Angeli, seguendo un tracciato lontano da strade e abitazioni e noto soltanto agli amanti della natura incontaminata. Aironi rossi in volo, il canto del cuculo e del canareccione, famiglie di anattidi, cigni, gallinelle e le plonate della sgarza ciuffetto saranno il valore aggiunto dell'escursione, guidata da abili naturalisti che aiuteranno i partecipanti a riconoscere le diverse specie.

Domenica 19 luglio è invece in programma il bicitour a partecipazione gratuita "Da Porto Catena al nodo idraulico di Valdaro", alla scoperta delle principali opere idrauliche che hanno segnato storicamente l'antico rapporto di Mantova con l'acqua. L'escursione par-

tirà alle ore 9 dal nuovo ponte ciclopedonale realizzato dal Parco del Mincio e dal Comune di Mantova nell'antico Porto di Catena, che connette il sistema ciclabile della città di Mantova con la ciclovia europea Eurovelo 7. Guidati da un esperto ambientale incaricato dal Parco, i partecipanti raggiungeranno l'impianto idrovoro del Consorzio

di Bonifica Territori del Mincio, proseguendo poi verso il Forte napoleonico di Pietole e il porticciolo della riserva naturale La Vallazza, da dove si gode un suggestivo colpo d'occhio sulla città di Mantova. Il tour proseguirà quindi lungo il percorso arginale da Pietole Vecchia fino alle chiuse di Formigosa.

La partecipazione ad en-

trambe le escursioni è gratuita ma con prenotazione obbligatoria riservata a un massimo di 15 persone per ciascuna uscita, per garantire il distanziamento richiesto dalle misure anti Covid-19. Info: tel 0376 225724, email: alkemica.coop.onlus@gmail.com; è possibile effettuare la prenotazione online: www.alkemicaonline.it/eventi.



Un esemplare di Sgarza ciuffetto ritratta sulle sponde del Mincio

L'INIZIATIVA

Forgargano, progetto pilota per le attività selvicolturali

Ha preso il via il progetto pilota FORGARGANO, finanziato dalla Regione Puglia per circa 450mila euro nell'ambito del Psr 2014-2020, sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". FORGARGANO vede quale soggetto capofila il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, in partenariato con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, l'Università di Foggia-Dipartimento di Agraria ed alcuni soggetti privati. Il progetto pilota si prefigge di implementare sistemi e metodi innovativi per migliorare la redditività delle aziende agricole che operano nell'area del Gargano, fornendo loro gli strumenti per rendere più efficienti e remunerative le diverse attività selvicolturali.

A tal fine, attraverso il rafforzamento dell'attività delle aziende agrosilvopastorali, FORGARGANO promuoverà anche la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali, favorendone il mantenimento e la cura, in osservanza del Piano del Parco, delle Linee di Gestione delle Aree "Natura 2000" e delle linee guida per la Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali. In particolare, il progetto perseguirà i seguenti obiettivi operativi: valutazione e tutela di specie boschive autoctone con spiccate caratteristiche di idoneità all'utilizzo in interventi di restauro del paesaggio; implementazione di una gestione attiva delle risorse boschive mediante interventi di gestione forestale sostenibile per il recupero di aree boschive danneggiate in un'ottica di ripristino e valorizzazione dei servizi ecosistemici dei boschi; implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo dei fitofagi dannosi; valorizzazione delle biomasse forestali autotone a fini energetici per autoconsumo a scala aziendale; valutazione dell'impatto am-



Promuovere anche la valorizzazione e la tutela delle risorse forestali

bientale ed economico delle innovazioni introdotte; valutazione dei potenziali mercati di capaci di valorizzare i prodotti di scarto delle gestione forestale con finalità di utilizzo in sostituzione dei combustibili fossili. Le attività hanno appena avuto inizio con il posizionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo dei fitofagi dannosi agli habitat forestali, a cura di Salvatore Germinara, docente di En-

tomologia del Dipartimento di Agraria dell'Università di Foggia, con il coordinamento di Giovanni Russo, capo settore forestale del Consorzio e responsabile tecnico-scientifico del progetto.

"La valorizzazione del comparto forestale fa parte degli asset fondamentali del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - ha dichiarato il Presidente Eligio Giovan Battista



Piano del Parco

Terrenzio; questo progetto, poi, ben si coniuga con un'altra importante iniziativa dell'Ente, ossia il progetto pilota per la valorizzazione della filiera legno-bosco-energia: due strumenti che riteniamo possano sinergicamente portare a sintesi la tutela dei pregevoli ecosistemi del Gargano con uno sviluppo economico sostenibile e responsabile".



Associazione nazionale dei consorzi per la gestione
e la tutela del territorio e delle acque irrigue

Combattere gli sprechi



In Italia la disponibilità di acqua è ferma agli anni Settanta. La denuncia è arrivata nel corso dell'assemblea dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. «Nel nostro Paese, nello scorso anno – ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente di Anbi – la disponibilità di acqua potabile è stata indispensabile per generare il 17,3 per cento del prodotto interno lordo, cioè 288 miliardi di euro. L'Italia è ricca d'acqua, perché annualmente cadono circa trecento miliardi di metri cubi di pioggia, di cui però ne riusciamo a trattenere al suolo solo 45».

Cinquanta anni fa, nel 1971, la Conferenza nazionale sulle acque indicò in almeno 17 miliardi di metri cubi la capacità d'invaso necessaria a rispondere alle esigenze di crescita del Paese fino al 1980. Quarant'anni dopo la potenzialità di raccolta delle 534 dighe italiane è ferma a 11,9 miliardi. Da qui la richiesta del presidente Vincenzi: «Risulta evidente l'importanza, soprattutto nella prospettiva di un rilancio dell'Italia collegato al New Green Deal, di aumentare sensibilmente la capacità d'invaso per sopperire alle accresciute esigenze idriche».

L'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue ha precisato che il settore, che utilizza maggiori risorse idriche, è l'agricoltura, con circa venti miliardi di metri cubi all'anno, soprattutto nel Nord Italia, per irrigare complessivamente tre milioni e trecentomila ettari. Le richieste di acqua, è stato comunque sottolineato, stanno aumentando soprattutto a causa del cambiamento climatico.



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Ven 17 Lug 2020 - visite

[Economia e Lavoro](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Coldiretti Ferrara, approvato il consuntivo 2019

Tassinari: "Ripensare interi settori produttivi che scontano difficoltà ormai strutturali"

Nel rispetto delle norme anticovid, lo scorso 14 luglio si è tenuta presso la sala convegni Ifm al Petrolchimico di Ferrara, l'assemblea dei delegati di Coldiretti Ferrara, in rappresentanza degli associati della provincia estense.

Il presidente Floriano Tassinari ha presentato il bilancio consuntivo dell'anno 2019 della Federazione, che i convenuti hanno approvato all'unanimità,

e che segna un risultato positivo di gestione nonostante un andamento dell'annata scorsa con molte ombre per le produzioni del nostro territorio. Parere favorevole anche per il preventivo del 2020, che pur dovendo fare i conti con l'emergenza covid-19, segna un risultato atteso positivo.



Nella sua relazione Tassinari ha rimarcato le numerose difficoltà del settore, alle prese con problemi contingenti (dalla cimice asiatica, alle gelate, all'emergenza coronavirus, che pure ha provocato danni ad alcune filiere agricole importanti), ma anche con la necessità di ripensare ad interi settori produttivi che scontano difficoltà ormai strutturali.

L'assemblea ha poi affidato ai consiglieri e alla giunta esecutiva alcuni temi da affrontare al più presto per ridefinire le prospettive dell'agricoltura provinciale, a partire da una più efficace gestione della presenza della fauna selvatica nociva, cogliendo anche la disponibilità dell'assessore regionale Mammi a visitare aziende ferraresi che stanno subendo danni rilevanti da nutrie ed altri selvatici, a rivedere le dinamiche delle filiere frutticole e cerealicole, ai sistemi aggregativi della produzione e dei servizi alle imprese, ai prossimi rinnovi di importanti enti territoriali come il consorzio di bonifica ed il consorzio di difesa, alla istituzione di un vero e proprio distretto del pomodoro da industria che possa far fare ulteriori passi in avanti nel settore dopo i primi miglioramenti del contratto 2020.

Un altro tema di rilievo è stato quello dell'adattamento ai cambiamenti climatici, che costringono ad un ripensamento delle tecniche agricole per poter continuare ad essere produttori di cibo

salubre e di qualità, e consentire il più possibile la sovranità alimentare made in Italy.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)
puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI



Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)

METEO: +21°C

AGGIORNATO ALLE 19:19 - 16 LUGLIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

la Nuova Ferrara**Noi**

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro [Tutti i comuni](#)  Cerca

Ferrara » Cronaca

C'è un milione di euro per le ferite degli argini



Fondi contro le frane e utili a consolidare le sponde Ma pure a copertura delle maggiori spese per le ultime piene

16 LUGLIO 2020

bondeno

Sono complessivamente 4 milioni e 180mila euro i fondi stanziati per le emergenze idrauliche del territorio ferrarese. Di questi, quasi un milione serviranno per la ripresa delle frane e il consolidamento delle sponde arginali dei corsi d'acqua che attraversano il Bondenese.

Risorse importanti, che saranno gestite dalle autorità di bacino. «È stata nostra cura segnalare tempestivamente le emergenze alla Regione, anche nel periodo in cui ero sindaco di Bondeno – dice il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini – perché le ondate di maltempo intenso sono sempre più frequenti, al pari degli eventi atmosferici estremi. Quindi, diventa prioritario eseguire periodiche manutenzioni del territorio. Soprattutto se quest'ultimo è caratterizzato da una fragilità idrogeologica marcata. Ringrazio l'assessore regionale Irene Priolo per avere lavorato da subito su tali questioni e anche per averci tenuti informati sullo sblocco dei fondi».

panaro in primo piano

Le risorse per il territorio matildeo sono, nel complesso, circa 986mila euro. Dei quali la parte più consistente riguarda la sistemazione delle sponde del Panaro, in corso di svolgimento a cura di Aipo: 260mila euro per i lavori di somma urgenza per

ORA IN HOMEPAGE



L'allarme della procura, "Costretti a bloccare servizi e processi per mancanza di personale"

Bollettino Covid, un solo positivo nel Ferrarese e 18 persone in isolamento-sorveglianza

Movida a Lido Spina, sorvegliato speciale Viale Raffaello: si chiude a metà

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie



Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 433000

il ripristino delle difese spondali, il resto (250mila) per lavori nella parte destra dell'arginatura. Erano attesi anche i 180mila euro per il ripristino della funzionalità elettromeccanica ed idraulica dell'Opera Po, ed altre opere murarie, nell'ultimo tratto del Cavo Napoleonico, comprensivo dell'impianto di scarico nel canale emissario del Burana.

«Nell'ultima piena del mese di novembre – dice il sindaco di Bondeno, Simone Saletti – abbiamo guardato con grande apprensione al ruolo “scolmatore” esercitato dal Cavo Napoleonico e dalla rete dei canali, per alleggerire la portata della piena dei fiumi. Siamo lieti di questo intervento importante e atteso». Non sarà il solo a riguardare la zona: il Consorzio di Bonifica di Burana gestirà 140mila euro per finanziare i costi energetici, di carburante e pompaggio resisi necessari nella fase di emergenza, a seguito delle prolungata piena idraulica e della rotta nel Modenese del canale Diversivo di Burana, oltretutto per gli impianti idrovori consortili delle Pilastresi, di Santa Bianca, delle Cipollette e di Bondeno-Palata.

GLI ALTRI INTERVENTI

Per il canale Diversivo a Scortichino, sono previsti 8mila euro, allo scopo di riprendere una frana. Stesse causali per gli stanziamenti di 16mila euro per via delle Rose e 32mila euro per via Argine Cittadino, tra Settepolesini e Salvatonica. Per la ripresa frane su via Canal Bianco, tra Bondeno e Vigarano, ci sono in totale 300mila euro da utilizzare per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Risorse preziose, per una manutenzione del territorio assolutamente necessaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terreni FE - 348000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Benini Diego

Copparo, 17 luglio 2020



Venturi Germana

Consandolo, 17 luglio 2020



Andriulli Aldo

Ferrara, 16 luglio 2020



Albieri Romano

Pontelangorino, 16 luglio 2020



Modonesi Gianni

Libolla, 16 luglio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Appartamenti

via Viola Liuzzo n. 29 Ferrara Asta giudiziaria o dismissione

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

INVASIONE DI CAVALLETTI, AZIENDE KO

Gli agricoltori chiedono supporto: «Un danno che si poteva evitare»

SASSARI. Milioni di cavallette hanno invaso la Sardegna centrale. Difficili da valutare i danni nei mesi di maggio e giugno per le aziende che si trovano nel perimetro di circa 13mila ettari interessati dall'invasione, vocati perlopiù al pascolo e alle colture foraggere, e serviti dalle infrastrutture del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale. Una distruzione silenziosa dei raccolti per agricoltori e allevatori della Media Valle del Tirso, fino all'alto Goceano. «Chiediamo l'istituzione immediata di una regia per fare in modo che il problema cavallette venga affrontato con azioni di prevenzione è l'appello lanciato dal presidente del Consorzio Ambrogio Guiso alla Regione . Ci mettiamo a disposizione per una collaborazione che vada a servizio dei territori serviti dall'ente». Un danno che, secondo il Consorzio, «con la dovuta prevenzione, si sarebbe potuto evitare, poiché si tratta di un problema che la Sardegna conosce, e che soprattutto è necessario prevenire per gli anni a venire. Come Consorzio riteniamo che non si possa stare ancora ad assistere con le mani in mano - continua Guiso -, ma anzi, proprio perché la nostra funzione non è solo quella di mera distribuzione del bene idrico, ma soprattutto quella di bonifica e attenzione ai delicati equilibri ambientali, pensiamo che di concerto con gli altri enti preposti, e con il coordinamento della Regione, si possa fare prevenzione con una programmazione che deve partire ora, perché domani è già tardi. Per questo l'appello alla Regione e agli assessorati competenti è a un coordinamento che dia una risposta ai numerosi allevatori e agricoltori».

[INVASIONE DI CAVALLETTI, AZIENDE KO]

Search...



Scopri come abbonarti
Abbonamento digitale e cartaceo

[Home](#) [Attualità](#) [Territorio](#) [Diocesi](#) [Chiesa e Società](#) [Rubriche](#) [Editoriali](#) [Contatti](#)

[Link amici](#)

[Home](#) / [Blog](#) / [Nuovo Piano turistico regionale](#)



CERCA SUL SITO

Seleziona una categoria

SEGUICI SU FACEBOOK



Polesine

17 Luglio 2020

Nuovo Piano turistico regionale

PARCO REGIONALE DELTA DEL PO

Il parco più che un vincolo è una opportunità di crescita

La presenza, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza da Covid 19, dei sindaci, ma anche di tanti operatori turistici, di rappresentanti di enti come il Consorzio di Bonifica Delta del Po, del Gal, delle Aree Interne, del Contratto di Costa, dimostra quanto interesse ha suscitato il "Piano di rilancio turistico del Veneto" presentato ieri mattina al Centro visitatori del Parco Regionale Veneto, dagli assessori regionali ai parchi, al territorio e cultura, Cristiano Corazzari, al turismo, alla programmazione e commercio con l'estero, Federico Caner. Coordinatore dei lavori, Moreno Gasperini, presidente del Parco e sindaco di Loreo il quale ha portato il saluto e, come ha pure fatto la padrona di casa, Maura Veronese, sindaco di Porto Viro e componente del consiglio direttivo del Parco, ha ribadito che il Parco "Non è vincolo ma opportunità di crescita per il territorio", questo la gente l'ha capito e lo dimostra con coscienza e partecipazione facendo impresa, sinonimo di "Marketing di territorio". L'assessore Corazzari nel suo intervento ha auspicato: "Che l'Ogd possa essere estesa in tutta la Provincia poichè, anche il medio e alto polesine hanno delle potenzialità che possono diventare valore aggiunto al turismo". L'assessore Caner ha ricordato che "E' la prima volta che si fa un lavoro integrato con il territorio per la promozione del territorio". "Il Piano – ha spiegato Caner – è finanziato per 2 milioni 300 mila euro ma quando si fa promozione senza guardare ai colori politici, come abbiamo fatto noi tra Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna per realizzare uno spot per la televisione tedesca (Germania, Austria e Svizzera) della durata di 3 anni, mettendo 300 mila euro per ogni regione, significa voler lavorare con apertura mentale per avere successo". Caner ha poi illustrato il logo "V (gigante e poi) the land of Venice" che significa agganciare il Veneto con 8 siti Unesco a Venezia, conosciuta nel mondo, una scelta strategica, anche perchè a 150 chilometri da Venezia, c'è di tutto: mare, lago, monti, storia, arte, cultura ecc.". L'assessore Caner ha concluso sottolineando che il Piano ha tre obiettivi: trasmettere sicurezza e bellezza del territorio; comunicare tutta l'offerta del territorio in modo innovativo; fare riferimenti a diversi target internazionali e stranieri; ha richiamato l'attenzione degli operatori sul fatto che vi saranno dei bandi pubblici con una contribuzione dal 50 al 70 per cento su progetti promozionali. Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri, Roberto Pizzoli, sindaco di Porto Tolle e Daniele Grossato vice sindaco di Rosolina.

Giannino Dian

Nella foto: gli assessori regionali Caner e Corazzari seduti al tavolo, mentre Maura Veronese, sindaco di Porto Viro, con vicino Moreno Gasparini, presidente del Parco Delta del Po, porta il saluto dell'amministrazione comunale.

RELATED POSTS





ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT



QdS.it

17 Luglio 2020

MENU

CITTÀ ▼ POLITICA ECONOMIA LAVORO AMBIENTE CONSUMO IMPRESA

CERCA

DAL CONSORZIO DI BONIFICA STANZIATI 30 MILIONI PER LA RETE IDRICA CALATINA

redazione | venerdì 17 Luglio 2020 - 00:00



Al Municipio l'incontro tra l'Amministrazione e il commissario straordinario Nicodemo

CALTAGIRONE – I progetti per l'efficientamento dell'azione consortile, con particolare riferimento al calatino, sono stati al centro dell'incontro svoltosi al municipio fra il commissario straordinario dei Consorzi di bonifica della Sicilia Orientale, Francesco Nicodemo, e l'Amministrazione comunale (il sindaco Gino Ioppolo e gli assessori Francesco Caristia, Luca Distefano, Antonio Montemagno e Antonino Navanzino).

Il commissario straordinario ha annunciato interventi che riguarderanno la pulizia dei canali idrici, con la successiva produzione di energia combustibile per autotrazione, e la modernizzazione degli impianti di rilancio dell'acqua "con l'obiettivo di diminuire i costi energetici e, di conseguenza, giungere a una riduzione dei canoni irrigui".

Fra gli investimenti nel territorio sono previsti circa 30 milioni di euro "per la rifunzionalizzazione della rete idrica, che serviranno a un suo significativo adeguamento, eliminando o, comunque, riducendo in maniera consistente le perdite". In programma anche la telegestione per la consegna irrigua ai consorziati, che consentirà altresì di evidenziare eventuali anomalie quali perdite e furti.

EDITORIALE



L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua
Più pensioni che stipendi, Renzi-Craxi la storia si ripete (17/07/2020)



Editoriale

di Pino Grimaldi
Nave senza nocchiero in gran tempesta (11/07/2020)



L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua
L'Italia vista dal Sud (30/04/2020)

LE NOTIZIE DI OGGI

FATTI

Provenzano, "Fuga dei giovani è la vera emergenza"



Il ministro per il Sud audito ieri in Commissione Esteri alla Camera. "Immaginare nuova Europa con strumenti più robusti per il riequilibrio territoriale"

FATTI

Quanto al completamento dell'invaso di Pietrarossa, che il commissario ha ribadito essere "tra le assolute priorità del presidente Musumeci", Nicodemo ha comunicato che "un effetto del decreto Semplificazioni potrebbe essere la sua realizzazione prima del 2023, vale a dire la data indicata nell'originario cronoprogramma".

"Si è trattato – afferma il sindaco Ioppolo – di un incontro cordiale e proficuo, nel corso del quale sono stati puntati i riflettori sulle principali esigenze del nostro territorio in relazione alle competenze del Consorzio. Abbiamo preso atto con soddisfazione delle iniziative e dell'impegno del commissario straordinario e del Governo regionale per garantire interventi adeguati, che consentano di utilizzare di più e meglio le risorse idriche, a beneficio delle produzioni agricole".

Tag:

CALTAGIRONE

RETE IDRICA

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

Bomba d'acqua a Palermo, il più violento nubifragio dal 1790



Strade mutate in fiumi dal "temporale autorigenerante" che ha causato due dispersi. Il sindaco Orlando, "nessun allerta meteo". Il governatore Musumeci, "dolore e rabbia". Le polemiche sulle dichiarazioni di Salvini. Il precedente di Catania

FISCO

Saldo e stralcio, il pasticcio di Riscossione Sicilia



Il timore, adesso, è che i soggetti interessati possano subire il danno della decadenza dell'agevolazione. Indicati a molti contribuenti siciliani importi a debito inferiori a quelli dovuti. L'Ente: "Mero errore tecnico"

IMPRESA

Agricoltura, alla Sicilia fondi per acquisti green



Opportunità per le Piccole e medie imprese agricole. Al via la presentazione delle domande per il bando Isi-Inail. Possibili investimenti per quasi sei milioni di euro. Finanziamenti da mille a sessantamila euro che coprono fino alla metà della spesa

FATTI

Catania, si alza il sipario sulla Cittadella giudiziaria



PIANA

Venerdì, 17 Luglio 2020 09:47

Ombrone, i lavori di riqualificazione e recupero

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)



Due cantieri, sull'Acqualunga e a Ponte alla Pergola

AGLIANA (Toscana Notizie) - Riquilificazione, recupero della funzionalità idraulica e anche della memoria storica.

Sono queste le parole chiave alla base dei due interventi in corso sull'Acqualunga e sull'Ombro al Ponte alla Pergola, nei comuni di Aglia e Quarata, che ieri sono stati oggetto di un sopralluogo da parte dell'assessore Federica Fratoni accompagnata dal presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino.

Insieme a Fratoni e Bottino, il responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale Marco Masi oltre al direttore del Consorzio Iacopo Manetti.

I due cantieri prevedono, nel primo caso, il rafforzamento delle sponde del corso d'acqua in seguito al verificarsi di numerosi fenomeni di erosione, con la realizzazione di una palizzata in castagno.

Opera eseguita tenendo conto dell'attenzione verso l'ambiente e al contempo verso le produzioni florovivaistiche, attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

Nel secondo caso, ovvero nella zona di Ponte alla Pergola sull'Ombro pistoiese, lavori sulle murature interne ed esterne per una sempre maggiore sicurezza idraulica dell'intera area, intervento che ha visto l'applicazione di tecniche volte a mantenere e accrescere il valore ambientale di questa opera, oltre che la sua funzionalità.

Cantiere sull'Acqualunga

È un intervento che è svolto in amministrazione diretta del CdB3 in accordo con il Genio Civile Valdarno Centrale. Si tratta di opere realizzate in attesa di poter estendere l'intervento in corso a valle del ponte.

Una prima fase è stata quella della rimozione dei teloni presenti da una decina di anni a monte del ponte e ricostruzione di una palizzata con profilati in acciaio per sostenere il nuovo corpo arginale per ridurre al minimo l'impatto sul territorio.

La seconda fase riguarda un tratto sempre in destra leggermente più a monte ma sempre in fregio ad aree destinati a vivai in cui si è verificata una rilevante tracimazione l'anno scorso.

E' stata rimossa una passerella precaria e insicura per i cittadini.

Cantiere Ombrone Ponte alla Pergola

Sono state ripristinate le murature esterne e interne per oltre 1000 metri lineari di muri, garantendo quindi la necessaria stabilità, valorizzando anche la componente di recupero ambientale, paesaggistico e storico.

Sul luogo infatti sono state rinvenute, incise sulle vecchie stuccature, le seguenti date: MDCCCX (presunta data di realizzazione del muro) e 1893 in corrispondenza del rampa di accesso in alveo più a valle; testimonianze preziose del passato pistoiese e del complesso ma fruttuoso rapporto tra la città, il territorio e le sue acque, così come ben raccontato anche all'interno della mostra allestita presso la Fortezza di Santa Barbara (www.fortezadacqua.it).

Sono oggetto di risanamento anche due rampe di accesso per facilitare la manutenzione periodica dei tratti interessati.

“I comuni di Agliana e Quarrata – ha detto l'assessore Federica Fratoni - sono stati oggetto di molta attenzione in questi anni ed hanno beneficiato di interventi importanti di riqualificazione idraulica. Questi due corsi di acqua, in particolare, nel comune di Agliana, il torrente Acqualunga e il torrente Settola, durante gli eventi meteorologici avversi ingrossano rapidamente causando varie criticità, soprattutto alla vicina zona industriale. Stiamo quindi approntando una serie di interventi, tra cui le opere di rinforzo arginale e la prossima realizzazione di una cassa di espansione, per la quale sono già state destinate le risorse e sono già iniziati i lavori che saranno ultimati entro la stagione autunnale. L'obiettivo è quello della prevenzione del rischio idraulico e della messa in sicurezza di questa ulteriore porzione del territorio pistoiese, per il quale in generale ricordo in questi anni la Regione ha investito ben 30 milioni di euro tra opere pubbliche e manutenzioni straordinarie. Un risultato importante di cui i cittadini stanno toccando con mano i benefici. Ringrazio il Genio Civile e il Consorzio per l'importante collaborazione che permette di portare avanti questi lavori in sinergia, con efficacia e rapidità”.

“Una nuova occasione per parlare degli investimenti in sicurezza idraulica messi in campo dalla Regione e dal Consorzio, grazie a professionalità e capacità tecnico-operative d'eccellenza ma anche per riscoprire e valorizzare, grazie alle testimonianze della storia, il ruolo strategico, delicato e perché no anche conflittuale tra le acque dei corsi d'acqua e lo sviluppo economico e sociale del territorio pistoiese” ha commentato il Presidente del Consorzio Marco Bottino.



Pubblicato in **Piana**

questo articolo è stato offerto da:



[Chi siamo](#) [Contatti](#)

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017



sulPanaro.net
Notiziario della Bassa Modenese



T-ROC
Da 199 € al mese
Le prime 3 rate le paghiamo noi



MIRAUTO
Via Statale Sud, 40 - Mirandola (MO)
T. 0535 20253 - www.mirauto.it

[Home](#) [Il mio Comune](#) [Consegne a domicilio](#) [Mirandolexit](#) [Ultime notizie](#)
 ricerca sul sito

[Home](#) > [Ultime notizie](#) > [Carpi](#) > Carpi, conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413

Carpi, conclusi i lavori sul ponte lungo la provinciale 413

CARPI – A Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, sono terminati, giovedì 16 luglio, i lavori di consolidamento e manutenzione generale del ponte sul canale Acque basse modenese, situato tra la frazione di Fossoli e il confine con il comune di Novi.

Con la conclusione dell'intervento la circolazione nel tratto ritorna a doppio senso di marcia.

Il lavori sono stati eseguiti dalla ditta Batea di Concordia per conto del Consorzio di bonifica Emilia centrale sulla base di un progetto della Provincia e un costo di 219 mila euro finanziati dalla Protezione civile regionale.

Oltre al consolidamento e il rinforzo della struttura, sono stati rifatti la pavimentazione stradale, le barriere guard-rail, in sostituzione del parapetto, gli scoli delle acque superficiali, nuovi giunti di dilatazione e sono state restaurate le murature.

Restano da completare alcuni lavori sulla struttura, senza interferire con la circolazione, che consentiranno nelle prossime settimane, di ripristinare il transito anche i mezzi di trasporto eccezionale superiori alle 44 tonnellate, interdetti finora a scopo precauzionale.

Il ponte, costruito nel 1933 dal Consorzio di bonifica, è in cemento armato sostenuto da due pile centrali e da spalle laterali in mattoni.

In questi ultimi anni la Provincia ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, messa in sicurezza e ripristino dei ponti sulle strade provinciali, per i danni provocati da sisma, alluvione e ripetute piene dei fiumi per oltre sei milioni di euro, messi a disposizione nell'ambito delle risorse per la ricostruzione.

Tra gli interventi principali nell'area nord spiccano quelli sul ponte Motta a Cavezzo, sul ponte di Concordia, il ponte Pioppa e il ponte di Collegrana a Novi, oltre al nuovo ponte di Bomporto.



Condividi:



Seguici su Facebook:



sulpanaro.net



18.120 "Mi piace"



Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

[Acconsento \[x\]](#)volkswagen transporter 6.1
Guida l'evoluzioneVeicoli
Commerciali

Valdinievole Oggi

& La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi
Buggiano
sera
24 C, 63%
Sereni con lievi velature

Cerca:

VAI

02:07 - 17/7/2020

info@valdinievoleoggi.itinfo@lavocedipistoia.it

Home

Buggiano

Chiesina

Larciano

Lamporecchio

Marliana

Massa e Cozzile

Pescia

Uzzano

Valdinievole

Monsummano

Montecatini

Pieve a Nievole

Ponte Buggianese

Pistoia città

Piana

Montagna



CRONACHE

PROVINCIA

Regione e Consorzio a lavoro su Acqualunga e muri di sponda dell'Ombrone

17/7/2020 - 0:24

(0 commenti)



Riqualificazione, recupero della funzionalità idraulica e anche della memoria storica. Sono queste le parole chiave alla base dei due interventi in corso sull'Acqualunga e sull'Ombrone al Ponte alla Pergola, nei comuni di Agliana e Quarrata, che oggi sono stati oggetto di un sopralluogo da parte dell'assessore Federica Fratoni accompagnata dal presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino.

Insieme a Fratoni e Bottino, il responsabile del Genio Civile Valdarno Centrale Marco Masi oltre al direttore del Consorzio Iacopo Manetti.

I due cantieri prevedono, nel primo caso, il rafforzamento delle sponde del corso d'acqua in seguito al verificarsi di numerosi fenomeni di erosione, con la realizzazione di una palizzata in castagno. Opera eseguita tenendo conto dell'attenzione verso l'ambiente e al contempo verso le produzioni florovivaistiche, attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

Nel secondo caso, ovvero nella zona di Ponte alla Pergola sull'Ombrone pistoiese, lavori sulle murature interne ed esterne per una sempre maggiore sicurezza idraulica dell'intera area, intervento che ha visto l'applicazione di tecniche volte a mantenere e accrescere il valore ambientale di questa opera, oltre che la sua funzionalità.

"I comuni di Agliana e Quarrata – ha detto l'assessore Federica Fratoni – sono stati oggetto di molta attenzione in questi anni ed hanno beneficiato di interventi importanti di riqualificazione idraulica. Questi due corsi di acqua, in particolare, nel comune di Agliana, il torrente Acqualunga e il torrente Settola, durante gli eventi meteorologici avversi ingrossano rapidamente causando varie criticità, soprattutto alla vicina zona industriale. Stiamo quindi approntando una serie di interventi, tra cui le opere di rinforzo arginale e la prossima realizzazione di una cassa di espansione, per la quale sono già state destinate le risorse e sono già iniziati i lavori che saranno ultimati entro la stagione autunnale. L'obiettivo è quello della prevenzione del rischio idraulico e della messa in sicurezza di questa ulteriore porzione del territorio pistoiese, per il quale in generale ricordo in questi anni la Regione ha investito ben 30 milioni di euro tra opere pubbliche e manutenzioni straordinarie. Un risultato importante di cui i cittadini stanno toccando con mano i benefici. Ringrazio il genio civile e il Consorzio per l'importante collaborazione che permette di portare avanti questi lavori in sinergia, con efficacia e rapidità".

"Una nuova occasione per parlare degli investimenti in sicurezza idraulica messi in campo dalla Regione e dal Consorzio, grazie a professionalità e capacità tecnico-operative d'eccellenza ma anche per riscoprire e valorizzare, grazie alle testimonianze della storia, il ruolo strategico, delicato e perché no anche conflittuale tra le acque dei corsi d'acqua e lo sviluppo economico e

SPONSORS

IN EVIDENZA

LE ATTIVITA'
CONSIGLIATE

OPINIONI

[Scrivi un'opinione](#)[Scrivi un annuncio](#)[Scrivi una poesia](#)

ENTI

[Provincia di
Pistoia](#)

MENU

[Attualità](#)[Cosa accade](#)

sociale del territorio pistoiese" ha commentato il Presidente del Consorzio Marco Bottino.

Cantiere sull'Acqualunga – È un intervento che è svolto in amministrazione diretta del CdB3 in accordo con il genio civile Valdarno Centrale. Si tratta di opere realizzate in attesa di poter estendere l'intervento in corso a valle del ponte.

Si è deciso di attuare una prima fase che è stata quella della rimozione dei teloni presenti da una decina di anni a monte del ponte, e di costruire ricostruzione una palificata con profilati in acciaio per sostenere il nuovo corpo arginale per ridurre al minimo l'impatto sul territorio.

La seconda fase riguarda un tratto sempre in destra leggermente più a monte ma sempre in fregio ad aree destinati a vivai in cui si è verificata una rilevante tracimazione l'anno scorso. Si è proceduto inoltre alla rimozione di una passerella precaria e insicura per i cittadini.

Cantiere Ombrone Ponte alla Pergola – Sono state ripristinate le murature esterne e interne per oltre 1000 metri lineari di muri, garantendo quindi la necessaria stabilità, valorizzando anche la componente di recupero ambientale, paesaggistico e storico. Sul luogo infatti sono state rinvenute, incise sulle vecchie stuccature, le seguenti date: MDCCCX (presunta data di realizzazione del muro) e 1893 in corrispondenza del rampa di accesso in alveo più a valle;

L'OPINIONE

Lorenzo il dimenticone

Lorenzo hai la memoria corta . Dalla tua tastiera sono uscite cose di una cattiveria di cui non ti rendi nemmeno conto . Per te tutto è un gioco e se questo riguarda la vita di esseri umani , la cosa

[LEGGI TUTTI ➔](#)

TUTTI I COMMENTI AGLI ARTICOLI

► **Fitofarmaci nelle acque: "Aziende vivaistiche impegnate a ridurre impatto ambientale, preoccupa mancanza alternativa"** [3]

► **Centrodestra: "Sia intitolata una via o una piazza a Paolo Borsellino, uomo simbolo della lotta alla mafia"** [1]

► **Arpat suona allarme pesticidi: "Fitofarmaci nelle acque nel territorio pistoiese"** [8]

► **Centrodestra presenta mozione irricevibile, Diolaiuti: "Una maggiore preparazione non guasterebbe"** [3]

[LEGGI TUTTI ➔](#)

[Magazine](#)[Redazione](#)

UTILITA'

[Giornali](#)[Servizi](#)[Tempo Libero](#)[Per Viaggiare](#)

testimonianze preziose del passato pistoiese e del complesso ma fruttuoso rapporto tra la città, il territorio e le sue acque, così come ben raccontato anche all'interno della mostra allestita presso la Fortezza di Santa Barbara (www.fortezadacqua.it).

Sono oggetto di risanamento anche due rampe di accesso per facilitare la manutenzione periodica dei tratti interessati.

Fonte: Toscana Notizie

→ [leggi gli altri articoli di Cronache](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Pianura pistoiese: proseguono gli sfalci del Consorzio sui corsi d'acqua
- Ombrone a Pontelungo: il Consorzio sfalcia lasciando alcune zone di rispetto vegetate a tutela dell'avifauna
- Consorzio, Mugnai (Forza Italia) interroga Regione: «Vogliamo dettaglio costi, spese, interventi realizzati e non»

[LEGGI TUTTI](#) ➔

[+ INSERISCI IL TUO COMMENTO](#)

I COMMENTI DEI LETTORI



Località

Cronaca

Tempo libero

Meteo

Sport

Canali tematici

GESTO IGNOBILE

Incivile abbandona numerosi rifiuti nei fossi di Angiari, è stato rintracciato

Lo stesso verrà sanzionato nonchè gli verranno addebitate le spese relative all'intervento.



Legnago e bassa, 17 Luglio 2020 ore 11:39



I rifiuti sono stati rimossi.

Il gesto incivile

Nonostante vi siano tutti i servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti, ci sono ancora persone che inquinano abbandonandoli sul territorio. **Sono numerose le segnalazioni che arrivano ai Comuni della Provincia di Verona e non solo sulla presenza di rifiuti nei campi, nei fossi o in zone abbandonate.** Anche ad Angiari sono stati trovati numerosi rifiuti abbandonati.

Individuato il colpevole

Nella mattina di mercoledì 15 luglio 2020, il sindaco di Angiari, **Antonino Puliafito**, assieme al vicesindaco, ad alcuni agenti della Polizia Locale e agli operatori del Consorzio di Bonifica sono andati sul posto e **hanno recuperato un camion di rifiuti abbandonati notte tempo lungo i fossi del territori comunale.** Aprendo i sacchi e rovistando all'interno si è potuto risalire all'autore del deprecabile gesto risultante essere un extra comunitario di origini magrebine abitante a Roverchiara. Lo stesso verrà sanzionato nonchè gli verranno addebitate le spese relative all'intervento.

TURISMO 2020



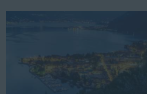
TUTTI AL MARE!

Un'estate in piena sicurezza



TUTTI AL MARE!

Spiagge da sogno e acque limpidissime



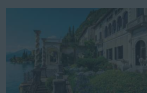
LAGO DI COMO

Bellano, il suo Orrido, Vitali e...



LAGO DI COMO

Ripartire dalla cultura

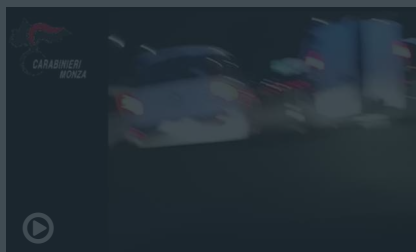


LAGO DI COMO

Quel ramo di manzoniana memoria

[Altre notizie »](#)

TOP NEWS



INSEGUIMENTO DA FILM

Ladri in fuga braccati si disfano del bottino in tangenziale